

2013



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*



NOMENCLATORE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Versione 2 – Anno 2013

Indice

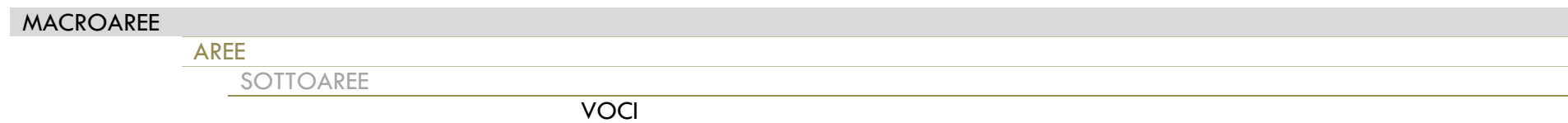
1. La struttura del Nomenclatore
2. Le voci del Nomenclatore
3. La classificazione dei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

1. La struttura del Nomenclatore

Il Nomenclatore degli interventi e servizi sociali è articolato in 3 MACROAREE DI SERVIZI, che fanno riferimento alle forme di erogazione delle prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria dei Comuni singoli e associati: INTERVENTI E SERVIZI, TRASFERIMENTI IN DENARO e STRUTTURE.

Tali macro-aree si raccordano a quelle previste dalla macro-architettura della classificazione europea prevista nel Sistema Europeo delle Statistiche integrate della PROtezione Sociale (SESPROS).

Per ciascuna delle tre macro-aree è prevista una sub-articolazione in AREE DI SERVIZI, in alcuni casi anche dettagliate in SOTTO-AREE per meglio raggruppare sezioni omogenee di VOCI DI SERVIZI; queste ultime rappresentano il dettaglio più fine della nomenclatura complessiva.



Nella seguente [TABELLA 1](#) sono elencate le 3 MACROAREE e le 11 AREE; per l'AREA "I" sono previste 3 SOTTO-AREE, così come per l'AREA "L", mentre l'AREA "M", oltre ad essere articolata in 2 SOTTO-AREE, include, relativamente alla SOTTOAREA "Presidi residenziali socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria" una sezione specifica di classificazione di tali strutture.

TABELLA 1 – MACROAREE, AREE E SOTTO-AREE DEL NOMENCLATORE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

INTERVENTI E SERVIZI		
A	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	
B	Prevenzione e sensibilizzazione	
C	Pronto intervento sociale	
D	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale	
E	Integrazione sociale	
F	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	
G	Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	
H	Servizi di supporto	
TRASFERIMENTI IN DENARO		
I	Trasferimenti in denaro	
IA	Trasferimenti per il pagamento di rette	
IB	Trasferimenti per attivazione di servizi	
IC	Integrazioni al reddito	
STRUTTURE		
L	Centri e attività diurne	
LA	Centri con funzione educativo-ricreativa	
LB	Asili e servizi per la prima infanzia	
LC	Centri e attività a carattere socio-sanitario	
M	Strutture residenziali	
MA	Presidi residenziali socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria	<u>Classificazione specifica</u>
MB	Altri centri e strutture residenziali	

2. Il Nomenclatore degli interventi e servizi sociali

Nella seguente **TABELLA 2** sono riportate le 78 VOCI di interventi e servizi di cui è composto il Nomenclatore. Per due di tali voci, quelle relative ai servizi integrati per la prima infanzia, sono inoltre previste delle SOTTOVOCI (in tutto 6).

Ogni VOCE è individuata da un CODICE, da una DENOMINAZIONE e da una DESCRIZIONE: tali tre elementi concorrono a fornire una definizione univoca e condivisa a livello nazionale dei servizi erogati dai Comuni singoli e associati.

TABELLA 2 – VOCI E SOTTOVOCI DEL NOMENCLATORE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
INTERVENTI E SERVIZI		
A	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	
A1	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali.
A2	Sportelli sociali tematici	Attività di consulenza e orientamento per specifici target e aree di interventi sociali compresa la tutela legale.
A3	Telefonia sociale	Servizio di aiuto telefonico rivolto ai cittadini per orientare , informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali.
A4	Centri di ascolto tematici	Servizio a bassa soglia per attività di primo ascolto, informazione e orientamento (es. persone senza dimora, persone che si prostituiscono, stranieri con problemi di integrazione, problematiche di disagio sociale).
B	Prevenzione e Sensibilizzazione	
B1	Attività di informazione e sensibilizzazione	Interventi di informazione e di sensibilizzazione rivolti a tutti i cittadini, per favorire la conoscenza dei potenziali rischi sociali.
B2	Attività di prevenzione	Interventi di prevenzione di possibili forme di disagio dei cittadini, con lo scopo di assicurare un miglior livello di vita sul piano fisico ed emozionale.
B3	Unità di strada	Servizi continuativi finalizzati alla prevenzione del rischio erogati in situazioni che si svolgono in strada.

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
C	Pronto intervento sociale	
C1	Pronto intervento sociale	<i>Interventi attivati per offrire sostegno a specifici target, in particolare persone senza dimora e adulti in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili di strada che offrono servizi di prima assistenza (distribuzione indumenti, pasti caldi, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.).</i>
D	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale	
D1	Servizio sociale professionale	<i>Complesso insieme di interventi attivati in favore di persone singole, famiglie, gruppi e comunità, per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di nuove risorse sociali. Comprende, tra l'altro, le funzioni di presa in carico, progettazione, valutazione e monitoraggio, funzione sociale per la Valutazione Multidimensionale, inserimenti in strutture residenziali e centri diurni.</i>
D2	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	<i>Interventi finalizzati a garantire a persone singole o a nuclei familiari in stato di bisogno l'accesso ad una abitazione. In questa categoria rientrano le attività del settore sociale per l'assegnazione di case di edilizia residenziale pubblica e i servizi di intermediazione per il reperimento alloggi.</i>
D3	Servizio per l'affidamento dei minori	<i>Attività di supporto per favorire l'accoglienza (a tempo pieno o parziale) di un minore in un nucleo familiare qualora la famiglia di origine sia momentaneamente impossibilitata a provvedervi in modo adeguato, anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.</i>
D4	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori	<i>Attività volta a proteggere e tutelare la crescita del minore in stato di abbandono attraverso l'accoglienza definitiva in un nuovo nucleo familiare.</i>
D5	Servizio di mediazione familiare	<i>Servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, con figli minori.</i>
D6	Interventi di sostegno alla genitorialità	<i>Interventi di sostegno alle funzioni genitoriali (anche attraverso colloqui, incontri, titoli sociali).</i>
D7	Servizio di accoglienza di adulti e anziani	<i>Attività di intermediazione e supporto per favorire l'accoglienza, alternativa al ricovero in strutture residenziali, per individui che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della propria famiglia.</i>
E	Integrazione sociale	
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	<i>Interventi finalizzati alla piena integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio di emarginazione. Sono incluse per esempio le borse lavoro pensionati e le attività per l'attivazione del servizio di "nonno vigile" se considerato nell'ambito sociale, i corsi di lingua italiana per gli immigrati.</i>

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
E2	Attività ricreative di socializzazione	<i>Interventi di utilizzo del tempo libero organizzati per rispondere a bisogni di socializzazione e comunicazione delle persone in stato di disagio e per promuovere occasioni di incontro e conoscenza tra italiani e stranieri. Vi è compresa l'organizzazione di soggiorni climatici o termali rivolti in particolare ai soggetti fragili.</i>
E3	Servizi di mediazione culturale	<i>Interventi atti a garantire l'accesso paritario in ambito scolastico, sociale e lavorativo delle persone straniere e nomadi.</i>
E4	Servizio di mediazione sociale	<i>Interventi atti a favorire la gestione di conflitti sociali tra cittadini (conflitti di condominio, di strada) a favorire la tolleranza, l'integrazione e il vivere civile.</i>
F	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	
F1	Sostegno socio-educativo scolastico	<i>Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali (in particolare dei ragazzi disabili e dei minori stranieri).</i>
F2	Sostegno socio-educativo territoriale	<i>Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale. Vi sono comprese persone con disagio mentale o senza dimora.</i>
F3	Sostegno socio-educativo domiciliare	<i>Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale. Vi sono comprese persone con disagio mentale.</i>
F4	Supporto all'inserimento lavorativo	<i>Interventi mirati a incentivare l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di emarginazione comprese persone con disagio mentale o senza dimora.</i>
G	Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	
G1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	<i>Servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio.</i>
G2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	<i>Prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate "a domicilio" a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente di vita.</i>
G3	Servizi di prossimità/buonvicinato/gruppi di auto-aiuto	<i>Forme di solidarietà (anche associative) fra persone fragili (anziani soli, coppie di anziani, disabili adulti, migranti), appartenenti allo stesso contesto (condominio, strada, quartiere), finalizzate al reciproco sostegno nella risposta ai disagi e problemi quotidiani.</i>
G4	Telesoccorso e teleassistenza	<i>Interventi tempestivi 24 ore su 24 rivolti a utenti in situazione di emergenza o di improvvisa difficoltà</i>

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
G5	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale	Si considerano i benefici economici a favore delle persone non autosufficienti o disabili secondo l'area di appartenenza degli utenti. Tra gli altri sono individuabili: VOUCHER = provvidenza economica a favore di persone non autosufficienti e disabili, versata solo nel caso in cui le prestazioni siano erogate da "caregiver" professionali. ASSEGNO DI CURA = incentivazione economica finalizzata a garantire a soggetti persone non autosufficienti e a disabili gravi o gravissimi, la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali. BUONO SOCIO-SANITARIO = sostegno economico a favore di persone in difficoltà erogato nel caso in cui l'assistenza sia prestata da un "caregiver" familiare. ASSEGNAZIONI PER PROGETTI finalizzati alla vita indipendente o alla promozione dell'autonomia personale.
G6	Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	Interventi rivolti a persone parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione.
H	Servizi di supporto	
H1	Mensa sociale	Erogazione di pasti caldi a soggetti con un reddito inferiore al minimo vitale e che si trovano in condizioni disagiate.
H2	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.
H3	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc.)	Sono interventi organizzati abitualmente in luoghi prefissati (es, stazione, ecc.) dove avviene la distribuzione, da non confondersi con gli interventi per l'emergenza. (Possono essere effettuati anche con una unità mobile).
H4	Servizi per l'igiene personale	Disponibilità di docce o locali per provvedere all'igiene personale di persone senza dimora o che si trovano in condizioni particolarmente disagiate.
TRASFERIMENTI IN DENARO		
I	Trasferimenti in denaro	
IA	Trasferimenti per il pagamento di rette	
IA1	Retta per asili nido	Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per asili nido, micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate alle scuole. Sono compresi i contributi erogati per la gestione dei servizi al fine di contenere l'importo delle rette.
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per i servizi integrativi previsti all'art.5 della legge 285/97

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
IA2.1	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia: servizi erogati in contesto domiciliare	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per i servizi integrativi previsti all'art.5 della legge 285/97. In particolare i contributi erogati per la gestione dei servizi in contesto domiciliare.</i>
IA2.2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia: spazi gioco	<i>I Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per i servizi integrativi previsti all'art.5 della legge 285/97. In particolare sono compresi i contributi erogati per la frequenza a spazi gioco.</i>
IA2.3	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia: centri bambini genitori	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per i servizi integrativi previsti all'art.5 della legge 285/97. In particolare sono compresi i contributi erogati per la frequenza a centri bambini e famiglie.</i>
IA3	Retta per centri diurni di protezione sociale	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per centri diurni con funzioni socio-educative e/o di protezione sociale (cfr. LA4).</i>
IA4	Retta per centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi (cfr. LC1 e LC2).</i>
IA5	Retta per altre prestazioni in centri di aggregazione	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per attività di aggregazione ludico-sportiva (cfr. LA1, LA2 e LA3).</i>
IA6	Retta per prestazioni residenziali	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per l'accoglienza in strutture residenziali di tipo socio assistenziale e socio sanitario. Sono compresi i contributi erogati a strutture residenziali al fine di contenere l'importo delle rette e per l'integrazione delle rette per minori ospitati in centri residenziali.(cfr. da MA1 a MA15).</i>
IA7	Retta per prestazioni residenziali in centri estivi	<i>Interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per strutture comunitarie comprendenti le colonie, i campeggi, i centri ricreativi a carattere stagionale, i soggiorni climatici o termali (cfr. MB1).</i>
IB	Trasferimenti per attivazione di servizi	
IB1	Contributi per servizi alla persona	<i>Sostegno economico rivolto a persone parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona.</i>
IB2	Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	<i>Sostegno economico alle persone in difficoltà per spese mediche o, più in generale, per prestazioni sociali a rilevanza sanitaria. In questa categoria rientra l'esenzione del ticket sanitario, qualora sia a carico del Comune/Comuni, e il contributo per l'acquisto di protesi e ausili (anziani e disabili).</i>
IB3	Contributi economici per servizio trasporto e mobilità	<i>Sostegni economici erogati a persone a ridotta mobilità (disabili, anziani), inclusi i contributi per i cani guida.</i>

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
IB4	Contributi economici per l'inserimento lavorativo	<i>Interventi economici a sostegno di percorsi di transizione al lavoro o di servizi all'inserimento lavorativo. In questa categoria rientrano borse lavoro, tutoraggio e altre forme di sostegno.</i>
IB5	Contributi economici per l'affidamento familiare di minori	<i>Contributi in denaro alle famiglie che accolgono temporaneamente minori con problemi familiari.</i>
IB6	Contributi economici per l'accoglienza di adulti e anziani	<i>Contributi in denaro alle famiglie che accolgono temporaneamente disabili, adulti in difficoltà e anziani.</i>
IB7	Contributi per favorire interventi del Terzo Settore	<i>Trasferimenti in denaro, non destinati alla realizzazione di uno specifico servizio, erogati a enti e/o associazioni del privato sociale.</i>
IC	Integrazioni al reddito	
IC1	Buoni spesa o buoni pasto	<i>Sostegni economici che consentono di acquistare generi alimentari o consumare pasti negli esercizi in convenzione.</i>
IC2	Contributi economici per i servizi scolastici	<i>Sostegni economici per garantire all'utente in difficoltà l'inclusione scolastica nell'infanzia e nell'adolescenza. Vi sono comprese le agevolazioni su trasporto e mensa scolastica riconosciute alle famiglie bisognose.</i>
IC3	Contributi economici erogati a titolo di prestito/prestiti d'onore	<i>Prestiti destinati a fronteggiare situazioni transitorie di lieve difficoltà economica, concessi da istituti di credito convenzionati con gli enti pubblici, a tasso zero per il beneficiario, basati sull'impegno dello stesso alla restituzione.</i>
IC4	Contributi economici per alloggio	<i>Sussidi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese per l'alloggio, per l'affitto e per le utenze.</i>
IC5	Contributi economici a integrazione del reddito familiare	<i>Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose. Vi sono compresi gli interventi per persone con disagio mentale e senza dimora.</i>
STRUTTURE		
L	Centri e attività diurne	
LA	Centri con funzione educativo-ricreativa	
LA1	Ludoteche	<i>Centri di attività educative e ricreative rivolte a bambini/ragazzi in età prescolare e di scuola dell'obbligo.</i>
LA2	Centri di aggregazione sociali	<i>Centri di aggregazione per giovani e anziani nei quali promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e sportive, per un corretto utilizzo del tempo libero.</i>

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
LA3	Centri per le famiglie	<i>Il centro per le famiglie è un servizio a sostegno dello scambio d'esperienze tra famiglie con figli. Esso si configura come un contenitore ed un catalizzatore d'opportunità e di risorse della comunità, per l'assistenza "tra e alle famiglie". Il personale impegnato nel Centro ha solo un ruolo di regia, con il compito di coordinare e coadiuvare le attività, che sono svolte con il protagonismo attivo delle famiglie: qualora, nel Centro, siano organizzate le attività di mediazione familiare e di sostegno alla genitorialità, queste sono comprese in D5 e D6.</i>
LA4	Centri diurni di protezione sociale	<i>Centro diurno socio-educativo per bambini e adolescenti e Centri diurni con funzione di protezione sociale: centri sociali di tipo aperto, che svolgono attività di sostegno, socializzazione e recupero per minori, persone con disabilità, anziani, tossicodipendenti o altre persone con disagio sociale (senza dimora, persone con disagio mentale).</i>
LA5	Centri diurni estivi	<i>Centri organizzati per attività ricreative, sportive, educative che si svolgono nel periodo estivo.</i>
LB	Asili e servizi per la prima infanzia	
LB1	Asilo Nido	<i>Servizio rivolto alla prima infanzia per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano sotto questa tipologia gli asili nido pubblici, gli asili nido aziendali, i micro-nidi e le sezioni primavera aggregate alle scuole d'infanzia.</i>
LB2	Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	<i>In questa categoria rientrano i servizi previsti all'art.5 della legge 285/97 e i servizi innovativi.</i>
LB2.1	Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: servizi educativi in contesto domiciliare	<i>Servizi e interventi educativi, previsti all'art.5 della legge 285/97, per piccoli gruppi di bambini di età inferiore a 3 anni realizzato con personale educativo qualificato presso una civile abitazione o contesto domiciliare.</i>
LB2.2	Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	<i>Servizi, previsti all'art.5 della legge 285/97, dove i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, senza il servizio di mensa e di riposo pomeridiano.</i>
LB2.3	Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: centri bambini genitori	<i>Servizi, previsti all'art.5 della legge 285/97, nei quali si accolgono i bambini 0-3 anni anche in modo non strettamente esclusivo, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori.</i>
LC	Centri e attività a carattere socio-sanitario	
LC1	Centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi	<i>Servizi complessi a ciclo diurno che forniscono interventi a carattere socio-sanitario e socio-riabilitativo e, in caso di bisogno, anche psicoterapeutico. Sono compresi: Servizi semiresidenziali per terapia riabilitativa delle dipendenze, Centri diurni per anziani non autosufficienti, Centri diurni per persone con disabilità e Centri diurni per malati psichiatrici.</i>

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
LC2	Laboratori protetti, centri occupazionali	<i>Servizi a carattere diurno rivolto a persone svantaggiate. Offrono ambienti lavorativi per inserimenti lavorativi di persone svantaggiate con necessità di appoggio e supervisione, e/o percorsi di formazione per acquisizione di competenze specifiche finalizzati all' inserimento in realtà lavorative.</i>
M	Strutture residenziali	
MA	Presidi residenziali socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria	
MA1	Presidio familiare a prevalente accoglienza abitativa	<i>Struttura di piccole dimensioni, caratterizzata dalla organizzazione di tipo familiare, offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati, adulti in condizioni di disagio, anziani autosufficienti o disabili lievi. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.</i>
MA2	Presidio familiare a prevalente funzione tutelare	<i>Struttura di piccole dimensioni, caratterizzata dalla organizzazione di tipo familiare con diverse funzioni: supporto all'autonomia per anziani o disabili con una buona condizione di autosufficienza, osservazione sociale per adulti per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità, accompagnamento sociale per utenti che hanno concordato un Progetto di assistenza individuale e sono in fase di ri-acquisizione dell'autonomia.</i>
MA3	Presidio familiare con funzione socio-educativa	<i>Struttura di piccole dimensioni, caratterizzata dalla organizzazione di tipo familiare, fornisce tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.</i>
MA4	Presidio familiare a prevalente funzione tutelare rivolto a utenza indifferenziata (multiutenza)	<i>Struttura di piccole dimensioni riconducibile a un nucleo familiare che offre ospitalità e aiuto a persone in condizione di bisogno indifferenziato (es. Comunità Papa Giovanni).</i>
MA5	Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	<i>Struttura di varie dimensioni atta a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.</i>
MA6	Presidio comunitario a prevalente accoglienza abitativa	<i>Struttura di varie dimensioni, offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati, adulti in condizioni di disagio, ad anziani autosufficienti o disabili lievi. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, e stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.</i>
MA7	Presidio comunitario a prevalente funzione tutelare	<i>Struttura di varie dimensioni a seconda dell'utenza e della funzione svolta: supporto all'autonomia per anziani o disabili con una buona condizione di autosufficienza, osservazione sociale per adulti per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità, accompagnamento sociale per utenti che hanno concordato un Progetto di assistenza individuale e sono in fase di ri-acquisizione dell'autonomia.</i>

CODICE SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO
MA8	Presidio comunitario a prevalente funzione tutelare rivolto a utenza indifferenziata (multiutenza)	<i>Struttura comunitaria di dimensioni medio grandi, generalmente gestita da enti religiosi, che per disposizione statutaria accoglie persone in difficoltà (es. Case della Carità).</i>
MA9	Presidio comunitario con funzione socio-educativa	<i>Struttura di medie dimensioni caratterizzata da tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.</i>
MA10	Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (media intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni terapeutiche socioriabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico in fase stabilizzata.</i>
MA11	Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (alta intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni terapeutiche socioriabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico.</i>
MA12	Presidio familiare ad integrazione socio-sanitaria (bassa intensità)	<i>Strutture di piccole dimensioni, caratterizzate dalla organizzazione di tipo familiare, che erogano prestazioni terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative di mantenimento e a bassa intensità socio-sanitaria.</i>
MA13	Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria (bassa intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni di lungo-assistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, erogate a persone non autosufficienti, o di tipo socio riabilitativo per persone disabili o con dipendenze patologiche.</i>
MA14	Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria (media intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni in nuclei specializzati a persone non autosufficienti (cure mediche e infermieristiche quotidiane e trattamenti di recupero funzionale), a persone disabili gravi e a persone con problematiche croniche con media necessità di tutela sanitaria (comprende anche Nuclei Alzheimer).</i>
MA15	Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria (alta intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni in nuclei specializzati a persone non autosufficienti richiedenti trattamenti Intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali; a persone disabili (inclusi i soggetti a responsività minimale) che necessitano di riabilitazione intensiva o estensiva; a persone che necessitano di prestazioni terapeutiche riabilitative.</i>
MB	Altri centri e strutture residenziali	
MB1	Centri estivi o invernali (con pernottamento)	<i>Strutture comunitarie comprendenti le colonie, i campeggi, i centri ricreativi a carattere stagionale, i soggiorni climatici o termali.</i>
MB2	Area attrezzata per nomadi	<i>Area di insediamento per nomadi dotata delle necessarie infrastrutture e dei servizi.</i>

3. La classificazione dei presidi residenziali socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria

La classificazione dei presidi residenziali socio-assistenziali e dei presidi residenziali ad integrazione socio-sanitaria è articolata sui seguenti 4 **ATTRIBUTI** con i quali è caratterizzabile il singolo “modulo” di erogazione di servizi residenziali:

(1) CARATTERE DELLA RESIDENZIALITÀ

1. **FAMILIARE**: struttura di piccole dimensioni caratterizzata dall'organizzazione di tipo familiare, che riproduce le caratteristiche della vita in famiglia. Nel caso di strutture per minori vi è la presenza di una coppia o di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali.
2. **COMUNITARIA**: struttura di dimensioni variabili a secondo dell'area di utenza (di norma superiore a 6 – 10 posti) caratterizzata dalla presenza di operatori assistenziali, socio-sanitari o educatori e da un'organizzazione di tipo comunitario

(2) FUNZIONE DI PROTEZIONE SOCIALE

1. **ACCOGLIENZA DI EMERGENZA**: ha la funzione di rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali. Vi sono comprese anche le strutture ad accesso diretto da parte dell'utenza.
2. **PREVALENTE ACCOGLIENZA ABITATIVA**: offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati o adulti in condizioni di disagio o anziani autosufficienti. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.
3. **PREVALENTE FUNZIONE TUTELARE**: comprende Osservazione sociale (Il tipo di protezione da parte dei servizi è leggero ed è finalizzato all'osservazione. Ad esempio: strutture per adulti che, pur non prevedendo un progetto individuale, oltre ad offrire prestazioni specifiche, fungono anche da punto di osservazione per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità), Accompagnamento sociale (accoglienza rivolta a utenti che hanno concordato un Progetto di assistenza individuale e sono in fase di ri-acquisizione dell'autonomia. I tempi di permanenza sono strettamente correlati e funzionali al progetto individuale) e Supporto all'autonomia (accoglienza in alloggi privi di barriere architettoniche e attrezzati con tecnologie e servizi per offrire una permanenza sicura e funzionale finalizzata al mantenimento dell'autonomia dell'utente. Ad esempio: alloggi protetti con servizi per anziani o disabili con una buona condizione di autosufficienza)
4. **SOCIO-EDUCATIVA**: tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare
5. **EDUCATIVO- PSICOLOGICA**: assistenza educativa, terapeutica e riabilitativa per i minori in situazione di disagio psico-sociale e con disturbi di comportamento. Ha finalità educative, terapeutiche e riabilitative volte al recupero psico-sociale ed è ad integrazione sanitaria.
6. **INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**: offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria, aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Viene garantita l'assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere. Destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti o adulti disabili.

(3) ASSISTENZA SANITARIA

1. ASSENTE
2. BASSA
3. MEDIA
4. ALTA

(4) TARGET DI UTENZA

MINORI
ADULTI
IMMIGRATI
ANZIANI
PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
PERSONE CON DISABILITA'
PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE
PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE
MULTIUTENZA

Nella seguente [TABELLA 3.1](#) sono riportate le 9 CATEGORIE DI PRESIDI RESIDENZIALI SOCIO-ASSITENZIALI e le 6 CATEGORIE DI PRESIDI RESIDENZIALI AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA; in corrispondenza di ciascuna sono individuati i caratteri di cui sopra.

Nella [TABELLA 3.1.1](#) per ciascuna CATEGORIA è riportata la relativa DESCRIZIONE.

Le categorie delle strutture residenziali ad integrazione socio-sanitaria sono raccordate con le definizioni di esse individuate dal DPCM del 21 marzo 2008 sui Livelli essenziali di assistenza; il raccordo è riportato nella seguente [TABELLA 3.2](#).

Le categorie delle strutture residenziali per minori sono raccordate con la nomenclatura individuata dal Coordinamento Interregionale per le Politiche Sociali nell'ambito del Gruppo Tecnico sui Minori; il raccordo figura in [TABELLA 3.3](#) e la descrizione in [TABELLA 3.3.1](#).

TABELLA 3.1 – CATEGORIE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI E AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Codice Categoria	Carattere della residenzialità (a)	Funzione di protezione sociale (b)	Assistenza sanitaria	Target di utenza								
				Minori	Adulti	Immigrati	Anziani	Persone non autosufficienti	Persone con disabilità	Persone con dipendenze patologiche	Persone affette da patologie psichiatriche	Multitenza (1)
MA1	1.familiare	2. prevalente accoglienza abitativa	1. ASSENTE		X	X	X		X			
MA2	1.familiare	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE	X	X		X					
MA3	1.familiare	4. socio-educativa	1. ASSENTE	X								
MA4	1.familiare	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE									X
MA5	2.comunitaria	1. accoglienza di emergenza	1. ASSENTE	X	X	X						
MA6	2.comunitaria	2. prevalente accoglienza abitativa	1. ASSENTE		X		X					
MA7	2.comunitaria	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE	X			X		X	X		
MA8	2.comunitaria	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE									X
MA9	2.comunitaria	4. socio-educativa	1. ASSENTE	X								
MA10	2.comunitaria	5. educativa-psicologica	3. MEDIA	X								
MA11	2.comunitaria	5. educativa-psicologica	4. ALTA	X								
MA12	1.familiare	6. integrazione socio-sanitaria	2. BASSA						X	X	X	
MA13	2.comunitaria	6. integrazione socio-sanitaria	2. BASSA					X	X	X		
MA14	2.comunitaria	6. integrazione socio-sanitaria	3. MEDIA					X	X		X	
MA15	2.comunitaria	6. integrazione socio-sanitaria	4. ALTA					X	X		X	

(1) le strutture definite per multiutenza sono suddivise in due principali tipologie : 1)la struttura di piccole dimensioni riconducibile a un nucleo familiare che offre ospitalità e aiuto a persone in condizione di bisogno indifferenziato (anziani, adulti senza dimora, madri con bambini ecc) 2) la struttura comunitaria di dimensioni medio grandi, generalmente gestita da enti religiosi, che per disposizione statutaria accoglie persone in difficoltà anche disabili e non autosufficienti, es. le case dalla carita ecc.

TABELLA 3.1.1 – DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI E AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Codice Categoria	Denominazione Categoria	Descrizione Categoria
Presidi residenziali socio-assistenziali		
MA1	Presidio familiare a prevalente accoglienza abitativa	<i>Struttura di piccole dimensioni, caratterizzata dalla organizzazione di tipo familiare, offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati, adulti in condizioni di disagio, ad anziani autosufficienti o disabili lievi. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, e stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.</i>
MA2	Presidio familiare a prevalente funzione tutelare	<i>Struttura di piccole dimensioni, caratterizzata dalla organizzazione di tipo familiare con diverse funzioni: supporto all'autonomia per anziani o disabili con una buona condizione di autosufficienza, osservazione sociale per adulti per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità, accompagnamento sociale per utenti che hanno concordato un Progetto di assistenza individuale e sono in fase di ri-acquisizione dell'autonomia.</i>
MA3	Presidio familiare con funzione socio-educativa	<i>Struttura di piccole dimensioni, caratterizzata dalla organizzazione di tipo familiare caratterizzata da tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare</i>
MA4	Presidio familiare a prevalente funzione tutelare rivolto a utenza indifferenziata (multiutenza)	<i>Struttura di piccole dimensioni riconducibile a un nucleo familiare che offre ospitalità e aiuto a persone in condizione di bisogno indifferenziato (anziani, adulti senza dimora, madri con bambini ecc.)</i>
MA5	Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	<i>Struttura di varie dimensioni atta a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.</i>
MA6	Presidio comunitario a prevalente accoglienza abitativa	<i>Struttura di varie dimensioni, offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati, adulti in condizioni di disagio, ad anziani autosufficienti o disabili lievi. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, e stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.</i>
MA7	Presidio comunitario a prevalente funzione tutelare	<i>Struttura di varie dimensioni e seconda dell'utenza e della funzione svolta: supporto all'autonomia per anziani o disabili con una buona condizione di autosufficienza, osservazione sociale per adulti per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità, accompagnamento sociale per utenti che hanno concordato un Progetto di assistenza individuale e sono in fase di ri-acquisizione dell'autonomia</i>
MA8	Presidio comunitario a prevalente funzione tutelare rivolto a utenza indifferenziata (multiutenza)	<i>Struttura comunitaria di dimensioni medio grandi, generalmente gestita da enti religiosi, che per disposizione statutaria accoglie persone in difficoltà anche disabili e non autosufficienti, es. le case dalla carità ecc.</i>
MA9	Presidio comunitario con funzione socio-educativa	<i>Struttura di medie dimensioni caratterizzata da tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare</i>

Codice Categoria	Denominazione Categoria	Descrizione Categoria
Presidi residenziali ad integrazione socio-sanitaria		
MA10	Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (media intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni diagnostico terapeutiche socioriabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico in fase stabilizzata</i>
MA11	Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (alta intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni diagnostico terapeutiche socioriabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico.</i>
MA12	Presidio familiare ad integrazione socio-sanitaria (bassa intensità)	<i>Strutture di piccole dimensioni, caratterizzate dalla organizzazione di tipo familiare, che erogano prestazioni terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative di mantenimento e a bassa intensità socio-sanitaria</i>
MA13	Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria (bassa intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni di lungo-assistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, erogate a persone non autosufficienti, o di tipo riabilitativo per persone disabili o con dipendenze patologiche</i>
MA14	Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria (media intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni in nuclei specializzati a persone non autosufficienti (cure mediche e infermieristiche quotidiane e trattamenti di recupero funzionale), a persone disabili gravi e a persone con problematiche croniche con media necessità di tutela sanitaria (comprende anche Nuclei Alzheimer)</i>
MA15	Presidio comunitario ad integrazione socio-sanitaria (alta intensità)	<i>Strutture che erogano prestazioni in nuclei specializzati a persone non autosufficienti richiedenti trattamenti Intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali; a persone disabili (inclusi i soggetti a responsività minimale) che necessitano di riabilitazione intensiva o estensiva; a persone che necessitano di prestazioni diagnostiche terapeutiche riabilitative</i>

TABELLA 3.2 - CATEGORIE E DESCRIZIONI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Raccordo con DPCM 21/03/2008

Codice Categoria	Carattere della residenzialità	Funzione di protezione sociale	Assistenza sanitaria	Minori	Target di utenza							
					Adulti	Immigrati	Anziani	Persone non autosufficienti	Persone con disabilità	Persone con dipendenze patologiche	Persone affette da patologie psichiatriche	Multiutenza
MA10	2.comunitaria	5. educativa- psicologica	3. MEDIA	Strutture che erogano prestazioni diagnostiche terapeutiche socioriabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico in fase stabilizzata								
MA11	2.comunitaria	5. educativa- psicologica	4. ALTA	Strutture che erogano prestazioni diagnostiche terapeutiche socio riabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico.								
MA12	1.familiare	6. integrazione socio- sanitaria	2. BASSA					Strutture a carattere familiare che erogano prestazioni terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative di mantenimento congiuntamente a prestazioni tutelari	Strutture a carattere familiare che attuano programmi di riabilitazione e reinserimento sociale	Strutture a carattere familiare che erogano prestazioni terapeutiche socioriabilitative a bassa intensità assistenziale (Comunità Alloggio per Utenza Psichiatrica)		
MA13	2.comunitaria	6. integrazione socio- sanitaria	2. BASSA				Strutture che erogano prestazioni di lungoassistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, erogate a pazienti non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria	Strutture che erogano prestazioni terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative di mantenimento, in regime residenziale congiuntamente a prestazioni tutelari	Strutture che attuano programmi di riabilitazione e reinserimento sociale			

Target di utenza												
Codice Categoria	Carattere della residenzialità	Funzione di protezione sociale	Assistenza sanitaria	Minori	Adulti	Immigrati	Anziani	Persone non autosufficienti	Persone con disabilità	Persone con dipendenze patologiche	Persone affette da patologie psichiatriche	Multitutela
MA14	2.comunitaria	6. integrazione socio-sanitaria	3. MEDIA					Strutture che erogano prestazioni in nuclei specializzati (Cure Residenziali Estensive) a pazienti non autosufficienti con necessità di cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale (comprende anche Nuclei Alzheimer)	Strutture che erogano prestazioni terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative di mantenimento, in regime residenziale congiuntamente a prestazioni tutelari per disabili gravi		Strutture che erogano prestazioni terapeutiche socioriabilitative a pazienti con problematiche croniche per i quali non è opportuno un trattamento intensivo.	
MA15	2.comunitaria	6. integrazione socio-sanitaria	4 ALTA					Strutture che erogano prestazioni in nuclei specializzati (Cure Residenziali Intensive) a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti Intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali.	Strutture che erogano prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socioriabilitative in regime residenziale a persone disabili che necessitano di riabilitazione intensiva o estensiva, nonché trattamenti di mantenimento per soggetti con problemi ad alta intensità assistenziale, inclusi i soggetti a responsività minimale		Strutture che erogano prestazioni diagnostiche terapeutiche riabilitative a pazienti che, anche nella fase della post-acuzie, necessitano di progetti terapeutici riabilitativi	

TABELLA 3.3 – CATEGORIE E DESCRIZIONI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Codice Categoria	Carattere della residenzialità	Funzione di protezione sociale	Assistenza sanitaria	Minori	Target di utenza								
					Adulti	Immigrati	Anziani	Persone non autosufficienti	Persone con disabilità	Persone con dipendenze patologiche	Persone affette da patologie psichiatriche	Multiutenza	
MA2	1.familiare	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE	3. Alloggio ad alta autonomia 4. Servizi di accoglienza per bambino genitore									
MA3	1.familiare	4. socio-educativa	1. ASSENTE	1. Comunità familiari per minori									
MA4	1.familiare	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE										6. Comunità multiutenza
MA5	2.comunitaria	1. accoglienza di emergenza	1. ASSENTE	5. Strutture di pronta accoglienza per minori									
MA7	2.comunitaria	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE	3. Alloggio ad alta autonomia									
MA8	2.comunitaria	3. prevalente funzione tutelare	1. ASSENTE										6. Comunità multiutenza
MA9	2.comunitaria	4. socio-educativa	1. ASSENTE	2. Comunità socio educative									
MA10	2.comunitaria	5. educativa-psicologica	3. MEDIA	7. Comunità educativo e psicologica									
MA11	2.comunitaria	5. educativa-psicologica	4. ALTA	7. Comunità educativo e psicologica									

TABELLA 3.3.1 – DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Codice struttura	Definizione struttura	Descrizione struttura
1	Comunità Familiari per minori	Presidio residenziale che accoglie minori di anni 18 e che si caratterizza per la convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più operatori specializzati, che assumono ruoli identificabili con figure genitoriali di riferimento in un percorso socio-educativo, nel rispetto dei bisogni e delle esigenze rispondenti alle varie fasce di età.
2	Comunità socio educative	Presidio residenziale a carattere educativo, rivolto prevalentemente a preadolescenti e adolescenti sprovvisti di figure parentali idonee a seguirli nel processo formativo. L'assistenza è fornita da educatori professionali che esercitano in quel contesto la loro specifica professione in forma di attività lavorativa. Ogni educatore esercita la propria funzione su un piccolo gruppo di ospiti (generalmente inferiore a 12) ed è tenuto a rispettare dei turni lavorativi che garantiscano la presenza costante di almeno un adulto per ogni gruppo di minori.
3	Alloggio ad alta autonomia	Presidio residenziale di ridotte dimensioni, a bassa intensità assistenziale, accoglie ragazzi con gravi problemi di relazione con le famiglie, o privi delle stesse, senza valide figure di riferimento e bisognosi di un nuovo rapporto affettivo ed educativo. Accoglie minorenni alle soglie della maggiore età, o giovani adulti (fino a 21 anni) che presentano disagi esistenziali e nevrosi del carattere, (disturbo alimentare, disturbo comportamentale, disturbo del carattere, alcoolismo, invalidità, cronicità...), sintomatologia che evidenzia la necessità di un programma di emancipazione dalla famiglia di origine.
4	Servizi di accoglienza per bambino genitore	E' una struttura di accoglienza a tutela del nascituro o del bambino e del suo genitore. Ospita di norma nuclei formati dal bambino e dal suo genitore. E' caratterizzata dalla presenza di educatori professionali e dalla presenza di spazi idonei per i nuclei accolti.
5	Strutture di pronta accoglienza per minori	E' una struttura residenziale, per minori in situazioni di emergenza, che provvede alla tempestiva e temporanea accoglienza di essi quando si trovano in situazione di abbandono o di urgente bisogno di allontanamento dall'ambiente familiare. Il limite massimo dei minori può essere temporaneamente elevato qualora sia necessario accogliere ragazzi per i quali non sia momentaneamente possibile una alternativa.
6	Comunità multiutenza	È una struttura residenziale con il compito di accogliere persone prive di ambiente familiare idoneo, tra cui temporaneamente anche bambini ed adolescenti di età compresa tra zero e diciassette anni.
7	Comunità educativo e psicologica	Comunità caratterizzata per la capacità di accoglienza di minori in condizioni di disagio, con gravi problemi comportamentali o patologie di carattere psichiatrico. La Comunità fornisce prestazioni psico-terapeutiche. Si caratterizza per essere ad integrazione sociosanitaria.